

I SINDACATI/2**UILCA: «Banche italiane gerontocratiche: manager più anziani dei colleghi europei»**

ROMA Le banche italiane sono guidate da manager anziani, ben più anziani dei loro omologhi stranieri, e in nessun caso lasciano spazio ai vertici alle donne. Il verdetto di un sistema creditizio «esempio di gerontocrazia e maschilismo» è ciò che emerge da uno studio della UILCA, che ha comparato dati anagrafici di molti dei vertici di banche e Fondazioni bancarie in Italia a quelli dei top manager di alcuni grandi istituti di oltreconfine.

Da una ricerca dell'ufficio studi della UILCA sull'età dei presidenti delle banche, delle Fondazioni bancarie (68, ovvero il 77,27% delle 88 iscritte all'Acri) e dei Ceo emerge che, a fronte di un'età media dei manager delle principali banche estere (europee, americane e canadesi), 62 anni per i presidenti e 57 per i Ceo, da noi i numeri crescono a 70 anni per i presidenti (con picchi da 80 a 83 anni) e 60 anni per i Ceo.

In sostanza l'età media dei manager bancari italiani arriva nel complesso a 67 anni.

Tra i presidenti, il record spetta agli 83 anni di Piero Melazzini della Banca Popolare di Sondrio.

